



ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE STATALE
“MICHELANGELO BUONARROTI”
Sezioni associate: Liceo Classico - Liceo Scientifico

Via Matteotti, 8 34074 Monfalcone
tel 0481 410628 fax 0481 410955
e-mail gois00900r@istruzione.it

PIANO DELL' OFFERTA
FORMATIVA
anno scolastico 2009-2010

INDICE DEL POF

Linee di indirizzo

FONTI (pag. 4)

Dal passato al presente

Risorsa studenti

Risorsa personale

Attese utenza

Obiettivi standard

IMPEGNI (pag. 8)

1 - Curricolari

A) Curricolo:
piani orari e indirizzi
B) Ampliamenti:
accoglienza-continuità-
orientamento
compensazione
arricchimenti
credito scolastico

2 - Didattici

Obiettivi specifici dell'istituto
Indicazioni strumenti per la programmazione
Scelte metodologiche per l'azione didattica
Valutazione
Contenuti

3 -Organizzativi

Calendario
Piano annuale attività
Orario delle lezioni
Flessibilità organizzativa
Organigramma

4 - Di rete

Accordi, intese e convenzioni
Collaborazioni su progetti

5 -Strutturali-amministrativi

Programma annuale (allegato)
Gestione del personale

AUTOREGOLAZIONE (pag. 26)

Docenti e personale

Regolamento di Istituto
Carta dei servizi
Gestione sicurezza
Gestione "privacy"

Utenti

Regolamento di Istituto
Informazione su sicurezza

Relazioni

Informazioni
Comunicazioni

VALUTAZIONE (pag. 26)

Autovalutazione

Consulenza, supervisione

LINEE DI INDIRIZZO

(approvate dal Consiglio di Istituto il 31/08/2009)

L'Istituto, nelle sue azioni, porrà attenzione a:

- Favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze degli allievi, grazie ad un'offerta differenziata di situazioni di apprendimento
- Favorire il recupero, predisponendo tutte le condizioni organizzative e didattiche finalizzate a migliorare la qualità degli apprendimenti e a prevenire l'insuccesso scolastico
- Sostenere e valorizzare le iniziative e i progetti trasversali tra classi e corsi di studio diversi, considerandoli un'occasione di crescita per tutte le componenti della scuola
- Operare per la diffusione di una cultura che favorisca il dialogo e la convivenza civile tra persone appartenenti a diverse culture, anche promuovendo esperienze di conoscenza di altre realtà
- Promuovere la cultura del rispetto reciproco e della solidarietà, attivando percorsi per l'inserimento degli allievi svantaggiati o diversamente abili
- Favorire l'orientamento, finalizzato alla maturazione delle capacità necessarie a scegliere consapevolmente il proprio futuro e a partecipare in modo attivo, paritario e responsabile negli ambienti di studio e di lavoro scelti
- Sostenere e facilitare la partecipazione dei docenti alle attività di formazione
- Riconoscere l'importanza della comunicazione interna e con le famiglie, quale stimolo per incrementare la partecipazione e la responsabilità dei singoli
- Riconoscere l'importanza di un forte collegamento con il territorio al fine di creare sinergie per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie
- Rispettare, nell'attività di amministrazione e di gestione, i principi di semplificazione, trasparenza e efficacia, restando ferma la tutela delle persone nel trattamento dei dati personali

FONTI

Dal passato
al presente

Risorsa
studenti

Risorsa
personale

Attese
utenza

Obiettivi
standard

**Dal passato
al presente**

Denominazione della scuola: Istituto Superiore di Istruzione Statale "Michelangelo Buonarroti" -

Sezioni associate: Liceo Classico - Liceo Scientifico

Sede centrale: 34074 Monfalcone (Gorizia) - Via Matteotti 8

Sede succursale: 34074 Monfalcone (Gorizia) - Via Bonavia

Recapiti telefonici: 0481 410628 - fax 0481 410955

Indirizzi e-mail

Per scrivere al Liceo:

liceomonfalcone@liceomonfalcone.it

Per scrivere al Dirigente:

dirigente@liceomonfalcone.it

Per scrivere al capo ufficio segreteria:

direttoresga@liceomonfalcone.it

Sito Internet: www.liceomonfalcone.it

Cenno storico

Nell'ottobre 1943 iniziò la sua attività a Monfalcone il Liceo Scientifico Statale, come sezione staccata del Liceo "Oberdan" di Trieste; continuò poi dall'ottobre 1947 a funzionare come sezione staccata del Liceo Scientifico di Gorizia. E' Istituto autonomo dal 1° ottobre 1952 e, nell'agosto 2007, è stato istituito il Liceo Classico. Dal 1° settembre 2008 la scuola è diventata un Istituto Superiore di Istruzione Statale con due sezioni associate

Il Piano dell'Offerta Formativa

Con il presente Piano dell'Offerta Formativa la comunità scolastica dell'I.S.I.S. Michelangelo Buonarroti di Monfalcone progetta la propria attività, esplicitando - con un documento scritto e annualmente aggiornato - quali scelte (culturali, educative, didattiche, organizzative, operative) e quali offerte intende proporre per educare in questa società complessa attraverso la formazione scolastica nella dimensione dell'autonomia.

Risorsa studenti

Informazioni sulla scuola: la situazione attuale

ISCRITTI A.S. 2009-2010

	Numero classi	Numero totale studenti
PRIMA	4	106
SECONDA	5	104
TERZA	6	116
QUARTA	5	110
QUINTA	6	110
Totale	26	546

Totale: n. 546. Media del numero di alunni per classe: 21.

Uno sguardo sulla condizione giovanile nel contesto territoriale; un'analisi dei bisogni formativi del giovane studente

- versante oggettivo:

condizione studentesca: corsa alla formazione scolastica sempre più necessaria, dentro un mosaico di apprendimenti e di apprendimenti di apprendimenti

- versante soggettivo:

valori: atteggiamento pragmatistico; società eticamente neutra; difficoltà/desiderio di progettare se stessi.

Bisogni di conoscenza, sicurezza, di sviluppo di sé; bisogni sociali; bisogni esistenziali

Risorsa personale

I Docenti

MATERIE LETTERARIE: Paola Ambrosetti, Paola Bendoricchio, Marco Bergamasco, Lillo Capobianco, Letizia Cimitan, Maria Carmen Cossi, Aldo Gergolet, Maria Grazia Giovannardi, Luciana Guerra, Cristiana Lubini, Maria Ianniello Del Bene, Chiara Martinolli, Giuliana Olivo, Adriana Pittini, Angela Spalluto, Beatrice Tonetto, Gabriella Valenti

LINGUA E LETTERATURA INGLESE: Silvia Altran, Annamaria Cino, Maria Sole Politti, Massimo Soranzio, Damiana Superti

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA: Paola Pauluzzi

MATEMATICA E FISICA: Rita Blasina, Laura Cavallero, Davide Chiocca, Luigina Fabiocchi, Silvana Fiordilino, Susanna Linda, Flaviana Predolin, Ever Radin, Angela Sanson, Ennio Zucchiatti

FILOSOFIA E STORIA: Marzia Battistutti, Cinzia Lugnan, Claudia Miceli, Manuela Musina, Giovanni Spizzo
SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA, MICROBIOLOGIA: Cristina Filiput, Alessandra Poz, Giulia Realdon, Giuseppe Tolazzi

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE: Valentina Fabretto, Franco Stagni, Eleonora Stinco, Isabella Tercuz

EDUCAZIONE FISICA: Marzio Braidà, Daniela Drigo, Miriam Mauri, Marzio Tarlao, Antonella Zuccoli

RELIGIONE: don Marco Zaina, Giuseppe Zampini

SOSTEGNO: Cristina Bedalo, Maria Senatore, Pietro Spanghero

Il personale A.T.A

D.S.G.A. : Maria Elisabetta Mazza

Assistenti Amministrativi: Loreta Bordon, Fatima Buccarella, Caterina Chiriatti, Maria Grazia Forcessini, Anita Marusic

Collaboratori Scolastici: Paolo Ambrosig, Fabrizio Attardi, Giovanna Ballanti, Angelo Biancuzzi, Nadia Cherbocci, Valentina Furlan, Anna Maria Lorenzù, Andrea Piccolo, Miriam Schiavo, Robert Zanette, Fulvio Zoff

Assistente Tecnico: Giovanni Cardone

Attese utenza

Le richieste del sociale, del mondo del lavoro alla scuola; le aspettative delle famiglie e dei giovani

* Superamento dell'autoreferenzialità da parte della scuola verso una scuola delle sinteticità vitali: esperienza diretta e mentalizzazione dell'esperienza, teorica e pratica, lavoro e studio, fare e sapere

* scuola-famiglia: la necessità di un nuovo "patto"

* scuola-lavoro: formazione di base, non specializzazione (conoscenze di principi scientifici e tecnologici; capacità operative, progettuali, valutative; atteggiamenti mentali...)

Obiettivi standard

Obiettivi desunti dalla normativa ("obiettivi formativi del curriculum nazionale")

* Dal Regolamento sull'autonomia (D.P.R 275 8 marzo 1999)

Art. 1:

1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli

Enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

2. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente

con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

*** Dal Regolamento d'Istituto, articoli 1 e 2 (Diritti e doveri degli studenti) - in allegato**

ARTICOLO 1 – Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

I diritti degli studenti ricevono concreta attuazione tramite il Progetto Educativo d'Istituto o Piano dell'Offerta Formativa. Con tale piano, la comunità scolastica del Liceo Scientifico Michelangelo Buonarroti di Monfalcone progetta/programma la propria attività, esplicitando i propri "doveri" educativi: quali scelte (culturali, educative, didattiche, organizzative, operative) e quali interventi intende attuare per educare in questa società complessa attraverso l'istruzione/formazione scolastica, nella dimensione dell'autonomia.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome, nel rispetto dell'indirizzo specifico dell'istituto.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. Il presente regolamento garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. Il presente regolamento favorisce inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

ARTICOLO 2 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui al primo comma.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d' istituto.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso culturale ed educativo che si svolge nel Liceo Scientifico propone ed approfondisce la relazione fra scienza e tradizione umanistica del sapere. Il Liceo Scientifico assicura :

a) L'offerta di approfondita cultura generale, nella quale trovano rilievo le componenti artistico-letterario-espressive; storico-filosofiche; matematico-scientifiche.

b) Un percorso d'istruzione specifica d'indirizzo scientifico, che propone il legame fecondo ed equilibrato fra la scienza e la tradizione umanistica del sapere: la matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo fondamentale ed entrano in rapporto con l'approfondimento dell'area, ampia e articolata, dell'italiano, del latino, delle lingue straniere (inglese/tedesco), della filosofia, della storia, della storia dell'arte

Nel Biennio i settori linguistico-letterario-artistico, storico-geografico e matematico-scientifico obbediscono ad un criterio di formazione integrale, graduale, orientativa, propedeutica al Triennio.

Nel Triennio i settori linguistico-letterario-artistico, storico-filosofico e matematico-scientifico manifestano pienamente l'identità specificamente "scientifica" dell'indirizzo di studi, preparatorio degli studi universitari.

Sono attive la Sperimentazione del Piano Nazionale per l'Informatica nella matematica e nella fisica, nel Biennio e nel Triennio (ha per obiettivo il potenziamento delle valenze formative e culturali dell'insegnamento della matematica e della fisica, anche mediante l'introduzione degli strumenti informatici) e la Sperimentazione di Prima e Seconda Lingua straniera (il progetto ha per obiettivo la crescita delle competenze comunicative e linguistiche degli studenti, corrispondendo alle loro motivazioni e alle richieste delle famiglie. Viene potenziata la presenza delle Lingue straniere).

LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico, istituito nell'agosto 2007, propone come obiettivo generale l'educazione alla libertà ed alla responsabilità attraverso l'offerta dei valori educativi che caratterizzano la tradizione umanistica classica.

In particolare l'Istituto si ripromette di favorire un potenziamento delle capacità critiche dei discenti, supportandole con solide acquisizioni culturali.

Gli alunni saranno guidati nell'accostamento diretto ai testi della tradizione classica anche al fine di consentire loro l'acquisizione di un linguaggio corretto ed articolato, sviluppato sia nel confronto con i testi stessi, sia nel rapporto dialogico tra docenti e studenti .

Tale percorso formativo non manca di ricollegarsi alla consapevolezza delle istanze culturali più vive del mondo contemporaneo privilegiando in questa prospettiva, i percorsi interdisciplinari.

In particolare i docenti si impegnano a valorizzare le linee di continuità tra la tradizione classica e la cultura moderna, nazionale, europea e mondiale.

Al piano di studi contribuiscono le componenti fondamentali del sapere storicamente presenti nella nostra cultura.

Esso trova punti significativi di riferimento sia nell'accostamento ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni sia nella realizzazione di una sintesi in cui si saldano strettamente visione critica del presente e memoria storica, così da favorire l'acquisizione di capacità e strumenti di comprensione e di interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti.

L'esperienza linguistico-letteraria, già solidamente assicurata dall'italiano dal latino e dal greco, viene ampliata con lo studio di una lingua e letteratura straniera. Tale esperienza contribuisce alla delineazione di un ampio orizzonte di storia della cultura. La presenza del latino e del greco, in particolare, fa cogliere più approfonditamente le origini e gli sviluppi della cultura europea in tutte le sue manifestazioni e permette anche un approccio di carattere antropologico. La conoscenza delle due lingue classiche è finalizzata soprattutto a fornire l'accesso ai contenuti delle rispettive civiltà e a dare un contributo rilevante alla formazione della capacità di analisi linguistica anche nella dimensione storica.

L'insieme delle discipline umanistiche si collega agli insegnamenti della matematica e, al Liceo, delle scienze sperimentali attraverso una trattazione sia epistemologica sia linguistica.

Al Liceo ci saranno poi la filosofia il cui apporto è importante come area privilegiata di incontro tra i diversi insegnamenti, in una prospettiva unitaria del sapere e lo studio storico dell'arte, che offre a sua volta strumenti di lettura delle civiltà e contribuisce a porre le basi culturali per competenze di grande attualità.

Le scelte prioritarie della scuola: come conciliare il "mandato" specifico della scuola e la "domanda" di formazione/preparazione dell'utenza

Elementi:

a) Educazione (all'interno del dibattito che privilegia i problemi di ristrutturazione istituzionale, curricolare e organizzativa della scuola, non si deve dimenticare che l'efficacia dell'istruzione dipende anche dalle relazioni

educative ("qualità educativa") che s'instaurano fra giovani e docenti. Il problema è generare il futuro e la società di domani. La Scuola è il luogo trasformante di esperienza io-altro) -istruzione ("alfabetizzazione" linguistica e culturale; carattere di secondarietà critico-riflessiva; continuità e discontinuità) -formazione (più istruzione per miglior professionalizzazione)

- b) Flessibilità=personalizzazione (armonizzazione dei molti e dell'uno)
- c) Qualità e flessibilità curricolare
- d) Continuità-Orientamento
- e) Compensazione (recupero-potenziamento-sostegno)
- f) Ampliamento e arricchimento curricolare

Per raggiungere le finalità istituzionali e di istituto, l'ISIS Michelangelo Buonarroti favorisce la formazione di tutto il personale, progettando annualmente il Piano di Formazione e promuovendo la partecipazione del personale e dei docenti ad iniziative sostenute dall'Amministrazione, da Associazioni professionali, ecc.

Piano della formazione dei docenti - anno scolastico 2009-2010

AREA	Descrizione progetto	Comprende sottoprogetti	Responsabile
P11 – Formazione	Corsi di formazione	ORGANIZZAZIONE	Dirigente scolastica (e docenti interessati)
		Piano I.S.S. (Giulia Realdon)	
		Formazione alla sicurezza (Franco Stagni)	
		Consolidamento competenze per l'attività di laboratorio (Blasina, Cavallero)	
		Grafica computerizzata (Franco Stagni)	
		Didattica latina - Grammatica contrastiva e "metodo integrato"	
		Obbligo di istruzione e certificazione delle competenze (progettazione operativa dell'estensione dell'obbligo di istruzione al biennio iniziale della scuola secondaria superiore)	
		PARTECIPAZIONE	
		Problemi di genere (Marzia Battistutti)	
		Didattica orientante - Competenze in continuità (Marzia Battistutti, Maria Sole Politti, Giulia Realdon)	
		Orientamento in uscita dal II ciclo (Marzia Battistutti, Maria Sole Politti)	
		Un passo dopo l'altro: sperimentazione del quaderno dell'integrazione nelle scuole (Annamaria Cino, Gabriella Valenti)	
		Lavagne Interattive Multimediali (Cristiana Lubini, Massimo Soranzio, Giuseppe Tolazzi)	
Esperienze scelte individualmente in base alle funzioni svolte nell'istituto e/o ai propri interessi professionali, con priorità per quelle connesse allo sviluppo di progetti compresi nel POF (docenti vari)			

IMPEGNI

1 - Curricolari	2 - Didattici	3 -Organizzativi	4 - Di rete	5-Strutturali-ammin.
-----------------	---------------	------------------	-------------	----------------------

1 - IMPEGNI CURRICOLARI

<p>A) Curricolo: piani orari e indirizzi</p> <p>B) Ampliamenti: accoglienza-continuità-orientamento compensazione arricchimenti</p>

A) CURRICOLO

Piani orari di studio – LICEO SCIENTIFICO

PIANO ORARIO CORSI ORDINARI					
Materia	cl.1°	Cl. 2a	cl. 3a	cl. 4a	cl.5a
ITALIANO	4	4	4	3	4
LINGUA E LETTERAT. STRANIERA	3	4	3	3	4
LATINO	4	5	4	4	3
STORIA	3	2	2	2	3
FILOSOFIA			2	3	3
GEOGRAFIA	2				
MATEMATICA	5	4	3	3	3
FISICA			2	3	3
SCIENZE NATURALI		2	3	3	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1	3	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	25	27	28	29	30

PIANO ORARIO CORSO PIANO NAZION. INFORMATICA					
Materia	cl.1°	cl. 2a	cl. 3a	cl. 4a	cl. 5a
MATEMATICA CON INFORM.	5	5	5	5	5
FISICA CON INFORMATICA	3	3	3	3	3
Totale delle ore settimanali	28	31	31	31	32

PIANO ORARIO CORSO PRIMA E SECONDA LINGUA					
Materia	cl.1°	cl. 2a	cl. 3a	cl. 4a	cl. 5a
PRIMA LINGUA (INGLESE)	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA (TEDESCO)	4	4	3	3	3
Totale delle ore settimanali	29	30	31	32	32

Piani orari di studio – LICEO CLASSICO

Materia	cl. I Liceo
ITALIANO	4
LATINO	4
GRECO	3
STORIA	3
FILOSOFIA	3
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3*
MATEMATICA	3
SCIENZE NATURALI	4
STORIA DELL'ARTE	1
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
Totale delle ore settimanali	27

* Grazie ad un progetto si attuano tre ore di insegnamento extracurricolare di Lingua Inglese alla settimana

B) AMPLIAMENTI E INTEGRAZIONI DEL CURRICOLO

Le finalità generali degli ampliamenti e delle integrazioni curriculari consistono nell'arricchire e personalizzare la proposta curricolare con interventi integrati e interdipendenti, progressivi, tecnicamente ordinati, socialmente incisivi, articolati e precisati in modo adatto alle situazioni concrete, sollecitando l'apprendimento

sul piano metodologico, motivazionale e dell'orientamento, allo scopo di contribuire allo sviluppo del massimo livello possibile di cultura di ciascun allievo nelle diverse classi, e, attraverso questo, del massimo sviluppo possibile della personalità di ogni allievo.

Accoglienza		Continuità Orientamento
	CURRICOLO	
Compensazione Recupero		Arricchimenti e ampliamenti

Accoglienza

- progetto nelle prime classi
- protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

Continuità e Orientamento

- progetto continuità (in rete con gli istituti del Monfalconese)
- progetto di orientamento in uscita delle classi quarte e quinte
- promozione di interventi nella fascia obbligo (in rete con gli istituti del Monfalconese)

Compensazioni - Interventi di recupero

obiettivo specifico:

condurre un lavoro didattico con un piccolo gruppo, partendo dallo studente per valorizzare ciò che possiede e portarlo, anche con strumenti metodologici diversi, a recuperare e/o rafforzare-consolidare competenze e "guadagnare" gli obiettivi minimi ed irrinunciabili della disciplina; avviare lo studente, con interventi mirati e programmati non solo sulle conoscenze specifiche delle discipline, ma anche sul corretto metodo di studio, a ricercare il "suo" metodo di lavoro scolastico; contribuire a recuperare lo "stare bene a scuola"

CRITERI DIDATTICI E METODOLOGICI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

La scuola si impegna a predisporre tutte le condizioni organizzative e didattiche finalizzate a migliorare la qualità degli apprendimenti e a prevenire l'insuccesso scolastico.

In particolare la programmazione educativa e didattica (Dipartimenti, Consigli di Classe) e i piani lavoro (singoli docenti) dedicano specifico rilievo a:

- progettare interventi didattici finalizzati al sostegno e al recupero dei debiti formativi. Tali attività costituiscono parte ordinaria e permanente del POF. Le iniziative di sostegno e di recupero si svolgono nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia i cosiddetti "debiti formativi", ovvero le insufficienze nel profitto dovute ad accertate carenze o ritardi nel perseguimento degli obiettivi.
- predisporre modalità e tempi per accertare se i debiti rilevati siano stati saldati.

I consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero:

- individuano la natura delle carenze (a partire da un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline: carenze nell'impegno, carenze nelle abilità di base, da mancanza di motivazioni, da insicurezza personale, da problemi psicologici, dal metodo di studio, da difficoltà di tipo logico, da povertà linguistica o altro - ad esempio, soprattutto nel Biennio, le carenze possono riguardare non tanto i contenuti di una singola disciplina quanto l'approccio globale allo studio e le dimensioni "metacognitive")
- indicano gli obiettivi dell'azione di recupero
- certificano, sulla base di verifiche documentabili, gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Gli interventi effettuati, sia all'interno dell'orario curricolare sia in orario aggiuntivo, sono puntualmente segnati e classificati nel registro personale del docente e/o mediante appositi modelli prestampati.

Gli interventi, che si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, sono finalizzati al tempestivo recupero degli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e a coloro per i quali i Consigli di Classe delibereranno di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali e consistono in:

- Recupero/Consolidamento durante l'orario curricolare
- Recupero autogestito
- Attività di sportello (consulenza e assistenza)
- Interventi di recupero in orario aggiuntivo

Tali attività costituiscono parte ordinaria e permanente del POF.

Tempi

Gli studenti devono superare il debito formativo dell'anno in corso prima dell'inizio del successivo anno scolastico. I corsi di recupero e le relative verifiche si svolgono nel corso del II periodo (gennaio-marzo) e/o, per gli studenti per i quali sia stato sospeso il giudizio di ammissione nello scrutinio finale, fra il termine delle lezioni e l'inizio dell'anno scolastico successivo (giugno-agosto). Si può valutare di privilegiare il periodo temporale parallelo all'esame di stato e di attuare quindi una ripresa finale immediatamente precedente le verifiche.

Criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari

I gruppi sono composti di norma al massimo da 15 studenti, omogenei o non omogenei per carenze dimostrate, che, a seconda dell'area disciplinare, sono individuati in classi parallele o, per qualche materia, sono suddivisi tra biennio e triennio o appartengono a qualsiasi classe dell'intero corso di studi.

Aree disciplinari che necessitano di intervento

ITALIANO, LATINO, GRECO, STORIA, GEOGRAFIA – studenti di classi parallele

MATEMATICA E FISICA – studenti di classi parallele o suddivisi tra biennio e triennio, a seconda degli indirizzi

LINGUA E LETTERATURA INGLESE – studenti di classi parallele o suddivisi tra biennio e triennio

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA – studenti suddivisi tra biennio e triennio

STORIA E FILOSOFIA – studenti di classi parallele

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA, MICROBIOLOGIA – studenti di classi parallele

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE – studenti di qualsiasi classe

EDUCAZIONE FISICA – studenti di qualsiasi classe

Durata degli interventi di recupero in orario aggiuntivo

Di norma gli interventi di recupero in orario aggiuntivo non hanno una durata inferiore a 15 ore.

Modelli didattico-metodologici

- Recupero all'interno dell'orario curricolare nel gruppo classe (per discipline o area/e disciplinare/i)
- Recupero "autogestito" nel gruppo classe, attuato tenendo conto anche della possibilità che gli studenti raggiungano in modo guidato e relativamente autonomo gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti
- Recupero in orario aggiuntivo per gruppi classe e/o gruppi trasversali con alunni provenienti da classi di norma parallele ed omogenei o non omogenei per carenze dimostrate, fatto salvo il necessario raccordo fra i docenti della materia
- Individuazione e assegnazione a docenti di compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale ("sportello")
- Utilizzazione degli strumenti di flessibilità offerti dall'autonomia

I docenti incaricati dello svolgimento degli interventi di recupero si raccordano con gli insegnanti che affidano loro i propri allievi, per orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

Durante gli interventi di recupero in orario aggiuntivo, per favorire l'apprendimento degli studenti, possono essere utilizzati:

- lezioni frontali
- lezioni dialogate
- dibattito in classe
- esercitazioni individuali
- esercitazioni in piccoli gruppi
- insegnamento per problemi
- uso del laboratorio
- uso di tutti gli strumenti utili a sviluppare l'interesse degli studenti (audiovisivi, internet, ...)

Criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti

Il Collegio dei docenti, su indicazione dei Dipartimenti disciplinari, designa i docenti da assegnare alle iniziative che impegnano alunni di classi diverse (classi trasversali, "sportello"); nello stesso modo può designare docenti coordinatori delle attività delle aree disciplinari (ad esempio individuandoli tra i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari)

Negli interventi di recupero in orario aggiuntivo possono alternarsi più docenti, in base alle necessità rilevate e in modo equilibrato tra insegnanti delle medesime discipline.

E' possibile ricorrere a docenti esterni e/o a soggetti esterni, con l'esclusione degli Enti "profit", individuati secondo criteri di qualità deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto.

Criteri di qualità per il ricorso a docenti esterni e/o a soggetti esterni

Nell'individuazione di docenti e/o soggetti esterni si tiene conto dei seguenti criteri:

- possesso di titoli e competenze professionali indispensabili per lo svolgimento delle attività
- svolgimento di precedenti esperienze professionali nella scuola o in altri Istituti scolastici o in istituzioni ed enti culturali

I requisiti di competenze professionali e/o di esperienze dovranno essere documentati.

Forme di verifica dei risultati

A seconda delle aree disciplinari e dei fabbisogni rilevati si prevedono verifiche che possono comprendere una pluralità di tipologie di accertamento (orali/scritte/grafiche; saggi/interrogazioni/quesiti...; prove modulari ecc.) anche tramite prove comuni.

Criteri di valutazione

Gli esiti delle verifiche, ai fini del saldo del debito formativo, sono valutati in rapporto ai criteri di positività (che si consegue con il raggiungimento almeno dei livelli minimi o essenziali) contenuti nel POF.

Partecipazione ai corsi

La partecipazione degli studenti alle iniziative di recupero e di sostegno è obbligatoria, a meno che le famiglie diano comunicazione formale del fatto che non intendono valersi delle iniziative interne. Sia che ci si valga, sia che non ci si valga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe

Modalità di comunicazione alle famiglie

Si utilizzano modelli di comunicazioni alle famiglie per consentire loro di conoscere le decisioni assunte dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale. Le lettere indicano le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Vengono inoltre comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola si impegna a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Le lettere prevedono la possibilità per i genitori di esprimere in modo formale l'intenzione di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini

Gli scrutini intermedi e finali si svolgono in base alla normativa vigente ai fini di assicurare omogeneità nelle procedure.

L'omogeneità nelle decisioni viene garantita dal fatto che, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, si procede per ciascuna materia ad una valutazione che tiene conto della possibilità per ogni allievo di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo. Tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Numero degli interventi e loro consistenza oraria (fattibilità)

Il numero degli interventi di recupero in orario aggiuntivo per ogni area disciplinare è commisurato al numero di studenti, alla natura dei loro fabbisogni e alla disponibilità delle risorse.

Il Collegio dei docenti, sentite le proposte dei Consigli di classe, propone al Consiglio di Istituto il piano annuale degli interventi di recupero e di sostegno; questo piano è modificabile in itinere.

Nel caso di richieste di attivazioni di interventi esuberanti e/o superiori alle risorse disponibili, il Collegio dei docenti provvede a ricondurre gli interventi stessi entro un piano complessivo compatibile ed equilibrato.

Arricchimenti e ampliamenti dell'offerta formativa

Obiettivo specifico:

in base alle peculiari esigenze di sviluppo e di approfondimento degli allievi e della comunità scolastica, si affiancano agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti dettati dai programmi curriculari altri obiettivi e contenuti integrativi, anche su richiesta degli alunni stessi o dei loro genitori, prevedendo iniziative anche in collaborazione della scuola con enti ed istituzioni esterne e con esperti qualificati nel campo culturale e didattico: ciò sia per quanto riguarda l'area dell'integrazione curricolare (allievi e famiglie scelgono moduli complementari corrispondenti a proprie inclinazioni e interessi), sia per quanto riguarda attività di area extracurricolare

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa - anno scolastico 2009-2010

AREA	Descrizione progetto	Comprende sottoprogetti	Responsabile
------	----------------------	-------------------------	--------------

P01 – Visite, viaggi di istruzione, scambi di classe con l'estero	Viaggi d'istruzione e visite guidate	Uscite di un giorno e Viaggi	Cinzia Lugnan
	Viaggi di studio	Stage in Gran Bretagna	Annamaria Cino
	Scambi di classi con l'estero	Scambio con Schwabmünchen (classi 3B - 4B)	Paola Pauluzzi
P03 – Corporeità	Centro Sportivo Scolastico	Attività sportive agonistiche - Non aver paura di provare	Antonella Zuccoli
P04 – Laboratori Espressivi - Storici - Letterari - Filosofici	Laboratori Espressivi - Storici - Letterari - Filosofici	Musica insieme	Manuela Musina
		Progetto cinema	Grazia Giovannardi
		Fruizione teatro	Paola Bendoricchio
		Grafica computerizzata	Franco Stagni
		Ermeneutica e Architettura	Franco Stagni
		Architettura e spazio urbano	Franco Stagni
		Quotidiano in classe	Gabriella Valenti
		Rilievo archeologico	Eleonora Stinco
		Lungo il confine orientale Gradisca: luogo di scontro tra Repubblica Veneta e Impero, Islam e Cristianità nella storia del Friuli nel tardo Quattrocento e Conquecento	Isabella Tercuz
P05 – Laboratori Scientifici	Matematica – Fisica - Scienze - Informatica	Matematica ed Arte: le coniche dalla riga e compasso al computer	Ever Radin
		Scienza e sport	Predolin
		Le zone umide del Monfalconese: evoluzione del paesaggio tra natura, economia e storia	Cristina Filiput Giulia Realdon
		Educazione scientifica per cittadini consapevoli	Giulia Realdon Cristina Filiput
P06 – Progetto Lingue	Lingue Comunitarie	Prosecuzione dello studio della Lingua Inglese al Liceo Classico	Dirigente scolastica
		Inglese attraverso il teatro	Annamaria Cino
		“Progetto lingue”: interventi esperti esterni di madrelingua e Certificazioni linguistiche	Paola Pauluzzi Annamaria Cino
		Teaching through a foreign Language (CLIL)	Marzia Battistutti
P07 – Cittadinanza attiva - Educazione alla pace	Educazione alla pace – Educazione interculturale	Laboratorio Cittadinanza Europea	Massimo Soranzio FS
		Cultura e società: dalla sicurezza alla libertà	Maria Carmen Cossi
		Nuovi stili di vita: sobrietà, etica, giustizia - Impronta ecologica 0	Cristiana Lubini
		Un passo dopo l'altro: sperimentazione del quaderno dell'integrazione nelle scuole	Annamaria Cino Gabriella Valenti
		Educazione Interculturale	Annamaria Cino Gabriella Valenti

Servizi ad integrazione dell'offerta formativa - anno scolastico 2009-2010

AREA	Descrizione progetto	Comprende sottoprogetti	Responsabile
P07 – Cittadinanza attiva - Ed. alla pace	Educazione alla pace – Educazione interculturale	Apprendimento della Lingua Italiana quale seconda lingua e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio	Annamaria Cino
P08 – Centro Informazione e Consulenza (CIC)	Studenti/studentesse/genitori Comunicazione	Annuario	Marco don Zaina Cinzia Lugnan
		Giornalino	Marco don Zaina
		Cogestione del portale per l'istruzione della provincia di Gorizia (Progetto CPSS) e sito www.liceomonfalcone.it	Massimo Soranzio

P09 – Salute	Promozione della salute	Prevenzione della dispersione scolastica: recupero, supporto, compensazione	Dirigente scolastica
		Laboratori per l'integrazione	Cristina Bedalo (FS)
		Ascolto a scuola	Manuela Musina (FS)
		Progetti dell'Azienda Sanitaria	
		Assistenza agli studenti nell'organizzazione delle assemblee	
		Solidarietà e volontariato	
Altri interventi di informazione e formazione			
P10 – Sicurezza	Educazione stradale Formazione/informazione sicurezza	Informazione, formazione, prove evacuazione	Franco Stagni

P12 – Orientamento	In entrata	Informazione: incontri, visite, stages di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado	Franco Stagni FS
		Didattica orientante - Competenze in continuità (DOCC)	Marzia Battistutti Maria Sole Politti Giulia Realdon
	In uscita	Informazione: conferenze, incontri, visite, stages in collaborazione con l'Università, uso di software deputati (classi quarte e quinte)	Maria Sole Politti (FS)
		Progetto regionale di Orientamento in uscita dal II ciclo	Marzia Battistutti Maria Sole Politti

2 - IMPEGNI DIDATTICI

Gli obiettivi specifici legati alla scuola

Obiettivi finali educativi

Consolidare l'acquisizione, in un quadro sistematico, dei concetti, dei metodi, del linguaggio che caratterizzano ciascuno dei saperi scientifici studiati
 Consolidare la conoscenza dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
 Consolidare la conoscenza della dimensione storica dei fenomeni e dei sistemi sociali e culturali
 Consolidare la competenza comunicativa, in contesti diversificati, sostenuta da un patrimonio linguistico adeguato
 Usare la lingua e la letteratura come mezzi di espressione e di conoscenza del reale e di se stessi
 Consolidare conoscenze e competenze metacognitive nell'organizzazione e nel metodo di studio
 Maturare le capacità di sistemare logicamente e riesaminare criticamente le conoscenze via via acquisite
 Rafforzare la capacità di riconoscere il valore della corporeità
 Rafforzare la sensibilità alle problematiche legate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale storico-artistico
 Maturare la consapevolezza della propria autonomia e del situarsi di ogni soggetto in una pluralità di rapporti umani e naturali; sviluppare una cultura fondata sulla tolleranza, sulla valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà, della generazione del futuro e della società di domani

<p>Obiettivi specifici dell'istituto Indicazioni strumenti per la programmazione Scelte metodologiche per l'azione didattica Valutazione Contenuti</p>

Obiettivi finali disciplinari, trasversali

A) Obiettivi di tipo formativo generale del settore cognitivo

I - attenzione, concentrazione, (= mettere a fuoco, osservare, individuare, distinguere l'essenziale, acquisire dati conoscitivi)

II - riproduzione, imitazione, ripetizione mnemonica: memorizzazione di termini, informazioni, concetti, teorie; classificazione secondo criteri noti; mettere in sequenze temporali, logiche e causali gli elementi noti
 [apprendimenti di base; area delle "conoscenze"]

III - comprensione/espressione (= rappresentazione non semplicemente riproduttiva, ma elaborata in modo tendenzialmente proprio, attraverso una maniera simbolica rappresentativa, distinta, vissuta, interiorizzata): trasferimento di informazioni da un codice all'altro, riesposizioni di letture, traduzioni, correlazioni ed estrapolazioni, applicazione di concetti noti in contesti noti e in contesti diversi
 [apprendimenti intermedi; area delle "competenze"]

IV - costruzione mentale propria (= elaborazione personale ampliata e arricchita da rapporti con altri concetti, cioè precisazioni, collegamenti, interpretazioni, rielaborazioni ecc.): applicazioni di concetti in contesti nuovi, confronti, individuazioni/analisi dei componenti dei fenomeni presi in esame, identificazioni di causa ed effetto, schematizzazioni e sintesi, impostazione di ragionamenti deduttivi, soluzione di problemi con elementi noti
 [apprendimenti superiori: pensiero convergente; area delle "competenze"]

V - problematizzazione critica (= stabilire relazioni molteplici e differenziate, trovare oscurità e discrepanze, porsi domande, espandersi in piani inesplorati, saper riconoscere il problema chiave)

VI - ipotizzazione (= costruire molteplici ipotesi di soluzione su terreni non noti)

VII - soluzione (= trovare le relazioni mancanti, centrare l'ipotesi risolutiva)

[apprendimenti superiori: pensiero divergente; area delle "capacità"]

B) Obiettivi di tipo comportamentale del settore metacognitivo, al cui interno sono indicate alcune abilità trasversali di base legate all'apprendimento del metodo di studio

La nozione di "metacognizione", la quale costituisce una specie di grande contenitore in cui vengono raccolte tutte le operazioni cognitive sovraordinate alle operazioni cognitive esecutive, con la funzione di coordinarle, guidarle, indurre alla riflessione. Di fatto le operazioni cognitive possono essere raccolte in talune categorie fondamentali quali l'**atteggiamento metacognitivo (o conoscenza metacognitiva generale)**, le **conoscenze metacognitive specifiche** e i **processi metacognitivi di controllo**.

L'atteggiamento metacognitivo si riferisce alla propensione a riflettere sul proprio funzionamento mentale e allo sviluppo di alcune idee di fondo sul funzionamento mentale (che si può analizzare, controllare, modificare, ecc.). Le conoscenze metacognitive specifiche si riferiscono alle idee e alle informazioni sul funzionamento mentale che un individuo ha acquisito. Per esempio, la convinzione che esistano strategie più appropriate per affrontare certi compiti corrisponde a un buon atteggiamento metacognitivo, mentre la conoscenza di specifiche strategie adatte al caso è un esempio di conoscenze metacognitive specifiche. Infine i processi metacognitivi di controllo riguardano le operazioni con cui l'individuo effettivamente sovrintende alla esecuzione dei propri processi cognitivi, tipicamente influenzato dall'atteggiamento metacognitivo e utilizzando le proprie conoscenze metacognitive specifiche. Esempi di processi metacognitivi di controllo sono i seguenti: capire il compito, valutarne la difficoltà e l'importanza (generale o di singole parti), stimare le proprie abilità e risorse, definirsi gli obiettivi (per es. in relazione alle caratteristiche non solo personali, ma anche specifiche della prova), esaminare le strategie utilizzabili, decidere, pianificare, monitorare l'attenzione e il rispetto del piano, valutare gli esiti della propria azione e trarne delle conseguenze.

E' nostra convinzione che lo sviluppo di conoscenza metacognitiva sia un requisito fondamentale per una buona utilizzazione delle risorse cognitive individuali.

(riguardano la consapevolezza delle capacità possedute; la capacità di autoregolazione e di controllo dell'apprendimento ovvero il "comportamento di lavoro")

Lo studente esprimerà:

1- impegno/responsabilità (include le qualità processuali che consentono di rilevare il grado di applicazione al lavoro scolastico e la capacità di portare a termine il lavoro assegnato senza interventi da parte altrui)

2- attenzione (la facilità con cui l'alunno controlla gli stimoli interni ed esterni che ne possono diminuire la concentrazione)

3- organizzazione e metodo (capacità di pianificare la propria attività, ordinando, secondo una precisa sequenza, le parti o le tappe di un compito complesso, oppure utilizzando i materiali necessari in modo efficace, conformemente all' obiettivo che dev'essere raggiunto)

-nel Biennio come formazione (esplicita, specifica, sistematica) delle abilità di studio ("saper studiare", "avere metodo di studio") definite operativamente come possesso di date abilità: abilità di immagazzinare e recuperare informazioni - organizzare il quaderno, uso del computer, registratore, archivio dispense e materiali, metodi per prendere appunti, metodi per schedare, sintetizzare; utilizzare il libro di testo - tipi di lettura e tecniche di memorizzazione; utilizzare opere di consultazione; uso di linguaggi non verbali - mappe, tabelle, grafici, fotografie...; valorizzazione del proprio stile di studio - abitudini di lavoro a casa, problemi di concentrazione, caratteristiche del luogo e delle condizioni; uso del tempo- scuola...

- nel Triennio come autonomia di apprendimento ovvero formazione di abilità finalizzate all'acquisizione di autonomia nell'apprendimento (es. capacità di affrontare un' "area di progetto")

4- livello di partecipazione e attività (energia che l'alunno investe nell'attività in classe)

5- disponibilità a partecipare responsabilmente alla vita della classe e dell'Istituto, ad interagire costruttivamente con gli altri e a condividere problemi comuni

6- senso critico delle proprie capacità (mostra di conoscere le proprie capacità)

Indicazioni e strumenti per la programmazione dei Consigli di classe e degli insegnanti o dei team

* Consigli di classe

settembre: programmazione educativa

ottobre: programmazione didattica

marzo: verifica in itinere ed integrazione di programmazione

maggio: verifica di progetto

* settembre-ottobre: programmazione educativa per gruppi disciplinari e team

* novembre: piano di lavoro individuale. Procedure specifiche per le classi quinte

* aprile-maggio: verifica di progetto per gruppi disciplinari e team

Scelte metodologiche per l'azione didattica: criteri per l'elaborazione dei curricula disciplinari e/o trasversali (progettazione/programmazione didattica)

a) obiettivi (conoscenze, competenze, capacità)

contenuti: conoscenze e oggetti per blocchi tematici

prestazioni standard

- b) metodo:
 sistema/organizzazione e didassi
 lezione
 verifiche
 tempi (scolastici e domestici)

Valutazione

CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI COMUNI PER LE VERIFICHE

A) validazione dei criteri secondo la norma:

* **congruità** del numero degli accertamenti; uso della scala valutativa su **dieci livelli**; il voto include due variabili : **profitto e diligenza** (cioè grado di applicazione, di interesse, di continuità, di partecipazione); i presupposti del voto devono essere comunicati con un **giudizio motivato**;

* verifiche classificatorie/certificative: congruenza con il tipo di prove previsto dall'ordinamento. Non si può sostituire né separare il risultato delle esercitazioni scritte da quelle orali nelle materie "orali" e "fare media"; si deve assicurare per le materie orali la prescritta prevalenza delle prove orali (es. almeno due interrogazioni orali per una proposta di classificazione negativa)

B) validazione dei criteri secondo la docimologia:

* distinguere e applicare diversamente la verifica (che è elemento del metodo: accertamento della padronanza di determinati apprendimenti) dalla valutazione (che riferisce gli apprendimenti alla personalità in formazione, perciò riguarda il processo educativo nella sua globalità: dichiarazione/descrizione di stati di sviluppo, di maturazione, di crescita complessiva del soggetto in formazione)

* "quali" verifiche: distinguere e applicare diversamente la verifica

- diagnostica (= definisce lo stato prerequisito rispetto al progetto)

- continua/formativa (= segue passo passo l'azione e gli interventi, per giudicarne l'efficacia delle scelte effettuate dall'insegnante e riprogrammare gli interventi in modo conseguente)

- sommativa (= bilancio a scadenze opportune, con valore certificativo)

* rispettare i criteri dell' oggettività/ stabilità/ funzionalità/ trasparenza

* fissare collegialmente gli obiettivi da raggiungere e i livelli

* determinare in modo univoco il significato dei voti numerici (mediante aggettivi e descrittori)

* uso integrato degli strumenti di verifica (interrogazione/colloquio; interrogazione scritta/saggio; prove oggettive; prove grafiche; prove pratiche)

* interpretare le rilevazioni in positivo, specialmente all'inizio del corso, recuperando gli aspetti corretti e accettabili piuttosto che penalizzando l'errore; l'errore va rilevato, ma la verifica non va focalizzata sull'errore, ma sulle attitudini e sulle capacità

* controllo delle variabili di errore (lo studente rende diversamente in momenti diversi; variabilità del correttore ed errore casuale; limiti del correttore ed errore sistematico; effetto alone; effetto contrasto; effetto assuefazione; effetto aspettativa; metodo di correzione improvvisato, non globale né analitico)

* "quando" e "quanto" verificare :

- il Consiglio di Classe fissa il numero minimo delle prove scritte e orali per ogni periodo

- esercitazioni di simulazione delle prove d'esame per le classi quinte

- piano all'inizio del quadrimestre delle date/periodi di tutti gli scritti delle discipline che comprendono la verifica scritta a fini certificativi, segnando la data di svolgimento di tutte le prove scritte sul piano di classe; eventuali modifiche, motivate, alla date prefissate saranno segnate almeno una settimana prima della data di effettuazione; qualora non sia stato possibile effettuare la prova prevista a motivo dello svolgimento di assemblee studentesche, di attività integrative o eventuali astensioni dalle lezioni, verrà utilizzata la prima data utile successiva

- "contingentamento" delle prove scritte: il Consiglio di Classe delibera il numero massimo di prove scritte, di qualsiasi natura (compiti di classe o verifiche di altro tipo), la settimana (mai più di una al giorno); la precedenza va assicurata ai compiti delle materie che contemplano ufficialmente il voto nello scritto

- distinzione fra esercitazioni e verifiche sommativie propriamente dette

- tempestività della correzione: i risultati di tutte le prove scritte devono essere comunicati entro un numero massimo di giorni prestabilito, specifico per ciascuna disciplina

- trasparenza sia nella comunicazione anticipata dei criteri, sia nella comunicazione dei risultati delle prove

* "come" esprimere le verifiche:

- uso di livelli e descrittori di livello, ossia gradi di progressione dell'apprendimento, tenuto conto del livello di partenza individuato all'inizio dell'anno e/o nelle fasi successive della valutazione, fino al raggiungimento (o al non raggiungimento) degli obiettivi disciplinari fissati nella programmazione

Livelli	Descrittori di livello
10	Obiettivi raggiunti in modo eccellente :

	padronanza / presenza sicura e approfondita di tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico
9	Obiettivi raggiunti in modo ottimo / pienamente raggiunti: padronanza / presenza sicura di tutti gli aspetti richiesti in un quadro organico
8	Obiettivi raggiunti in modo buono : padronanza / presenza decisamente positiva degli aspetti richiesti
7	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente : padronanza / presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti
6	Obiettivi sostanzialmente raggiunti / raggiunti in modo sostanzialmente positivo / in modo sufficiente : presenza di tutti i principali aspetti richiesti / di quasi tutti i principali aspetti / di aspetti essenziali
5	Obiettivi parzialmente raggiunti / raggiunti solo in parte / in modo inadeguato : si colgono carenze / limiti relativi ad aspetti importanti richiesti
4	Obiettivi non raggiunti in modo netto / gravemente insufficiente : presenza (solo) di aspetti elementari in un quadro confuso, disorganico
3	Obiettivi non raggiunti in modo molto grave : presenza (solo) di elementi isolati e scarsamente significativi
2	Obiettivi assolutamente non raggiunti : scarsi prerequisiti e disimpegno
1	Obiettivi assolutamente non raggiunti e inclassificabili : assenza pressoché totale di prerequisiti e assoluto disimpegno

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

I criteri di seguito riportati, riguardanti l'assegnazione del voto di comportamento, vengono declinati dai Consigli di classe in diversi livelli, dal sufficiente (6) all'eccellente (10), partendo dall'assunto che la valutazione "deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico" e ha un'importante valenza formativa ed educativa

AMBITI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO in classe e in ogni contesto	Lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il regolamento di Istituto e attenersi	<ul style="list-style-type: none"> - Stabilire rapporti personali corretti con i docenti, i compagni, il personale e con tutte le persone - Saper interagire nel gruppo - Collaborare nei lavori di gruppo, quando richiesto - Partecipare con impegno e in modo autonomo, aperto e costruttivo all'attività in classe, dimostrando disponibilità al dialogo educativo - Partecipare con impegno e in modo costruttivo alle attività didattiche (progetti, interventi di esperti, viaggi di istruzione) - Rispettare l'ambiente scolastico e le cose altrui
FREQUENZA	Lo studente deve essere consapevole dell'obbligo di frequenza e della necessità di rispettare gli orari	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare gli orari scolastici limitando il numero di ingressi in ritardo e di uscite anticipate - Non fare assenze strategiche, rispettando la programmazione di classe - Giustificare tempestivamente le assenze, tenere in ordine il libretto, riportare in tempo utile i tagliandi relativi a comunicazioni con la famiglia
IMPEGNO	Lo studente deve rispettare gli impegni di studio e deve svolgere i compiti con regolarità	<ul style="list-style-type: none"> - Portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni - Rispettare le consegne date e svolgere regolarmente i compiti - Non sottrarsi alle verifiche e alle valutazioni

CREDITO SCOLASTICO Punteggi

"M" rappresenta la media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico interessato.

Media dei voti	Classe TERZA (DM 16 dicembre 2009, n. 99)
M = 6	3-4
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 9	6-7
9 < M ≤ 10	7-8

Media dei voti	Classe QUARTA (DM 22 maggio 2007, n. 42)
M = 6	3-4
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 10	6-8

Media dei voti	Classe QUINTA (DM 22 maggio 2007, n. 42)
M = 6	4-5
6 < M ≤ 7	5-6
7 < M ≤ 8	6-7
8 < M ≤ 10	7-9

Ai sensi del DPR 22 giugno 2009, n. 122, al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame di Stato nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Elementi del Credito Scolastico

- Nella determinazione della media dei voti di profitto si tiene conto anche del voto di educazione fisica e del voto di comportamento.
- Gli elementi di cui all'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 (Regolamento degli esami di Stato conclusivi) sono così specificati:

Indicatori	Descrittori del livello di apprezzabilità
Assiduità della frequenza scolastica	Assiduità della frequenza scolastica: L'alunno non presenta assenze ingiustificate o ripetuta trascuratezza nella frequenza
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto)	<u>Impegno nella partecipazione al dialogo educativo</u> : positivo e continuo grado di applicazione al lavoro scolastico (domestico e in classe), insieme con una sufficiente capacità di portare a termine i compiti assegnati senza interventi da parte altrui. <u>Interesse nella partecipazione al dialogo educativo</u> : sufficiente coinvolgimento, dinamismo, attività, capacità di affrontare e sbrigare il lavoro che si presenta; sufficiente disponibilità a partecipare responsabilmente alla vita della classe e dell'Istituto, ad interagire costruttivamente con gli altri e a condividere problemi comuni
Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative (organizzate o promosse dalla scuola)	se la presenza ad un'attività (svolta per almeno 10 ore in orario non curricolare) ha raggiunto, di norma, il 70% delle ore (per le classi quinte, anche in relazione al solo primo periodo) ed è accompagnata da valutazione positiva del Docente referente
Crediti formativi (extrascolastici) la documentazione è da consegnarsi alla segreteria entro il 15 maggio	presenza, a giudizio del Consiglio di classe, di competenze derivate da esperienze formative nel campo delle attività culturali, artistiche e ricreative, dell'ambiente, volontariato, solidarietà, sport, qualitativamente rilevanti, coerenti con gli obiettivi della scuola e integrative rispetto ai programmi scolastici. Per quanto riguarda le classi terze, la valutazione si può riferire ad esperienze acquisite nel corso del Biennio. La durata delle attività connesse all'esperienza formativa, deve consistere in un congruo numero di ore, fatti salvi i casi di acquisizione di titoli culturali o di altra natura, per i quali risulti la relativa documentazione d'esame, ma non il periodo di applicazione personale

allo studio necessario per conseguirla. La partecipazione a tali esperienze non è valutabile quando essa abbia causato frequenti assenze dalla scuola. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza. Per i Conservatori sono valide anche le autocertificazioni.

Si attribuisce agli studenti promossi il punteggio massimo compreso nella banda di oscillazione relativa alla media di profitto, considerando la presenza di almeno tre dei precedenti elementi. Per tutti gli studenti l'ingiustificata assenza alle iniziative di recupero promosse dalla scuola ha influenza sugli indicatori 1 e 2

Valutazione credito formativo

1. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, nel corso dello scrutinio finale, sulla base delle norme contenute nel Decreto Ministeriale vigente e delle indicazioni e parametri individuati dal collegio dei docenti
2. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono svolte, al di fuori del Liceo, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
3. Tali esperienze devono essere qualitativamente rilevanti coerenti con gli obiettivi del Liceo e integrative rispetto ai programmi scolastici; la partecipazione a tali esperienze non è valutabile quando essa abbia causato frequenti assenze dalla scuola
4. Per quanto riguarda le classi terze, la valutazione si può riferire ad esperienze acquisite nel corso del Biennio
5. La durata delle attività connesse all'esperienza formativa deve estendersi per un congruo numero di ore, fatti salvi i casi di acquisizione di titoli culturali o di altra natura, per i quali risulti la relativa documentazione d'esame, ma non il periodo di applicazione personale allo studio necessario per conseguirla
6. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono, di norma, legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana
8. Le certificazioni devono pervenire al Liceo entro il 15 maggio 2010 per consentirne l'esame e la valutazione da parte dei Consigli di classe

Contenuti

Per i contenuti si fa riferimento alla programmazione didattica individuale

3 – IMPEGNI ORGANIZZATIVI

**Calendario
Piano annuale attività
Orario delle lezioni
Flessibilità organizzativa
Organigramma**

CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario delle lezioni e dell'attività didattica per l'anno scolastico 2009/2010 (Ordinanza Ministeriale n. 74 del 5 agosto 2009; calendario scolastico regionale, su delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1184 del 21 maggio 2009; delibera del Consiglio di Istituto del 31 agosto 2009):

- Inizio delle lezioni curricolari: lunedì 14 settembre 2009
- Termine delle lezioni: venerdì 11 giugno 2010
- Inizio degli Esami di stato conclusivi: martedì 22 giugno 2010

- Festività nazionali (oltre ovviamente alle domeniche):
 - 1° novembre, festa di tutti i Santi

- 8 dicembre Immacolata Concezione
 - Natale e 26 dicembre
 - 1° gennaio 2010
 - 6 gennaio, Epifania
 - Pasqua (4 aprile 2010) e lunedì successivo
 - 25 aprile anniversario della Liberazione
 - 1° maggio festa del Lavoro
 - 2 giugno festa nazionale della Repubblica
- Vacanze natalizie : da mercoledì 23 dicembre 2009 a mercoledì 6 gennaio 2010
- Vacanze pasquali: da giovedì 1° aprile a martedì 6 aprile 2010
- Sospensione delle lezioni: lunedì 2 novembre 2009 e lunedì 7 dicembre 2009
- Festa del Santo Patrono di Monfalcone (sabato 21 novembre 2008).
- Altre sospensioni potranno essere deliberate dal Consiglio d'Istituto nell'ambito della propria potestà di adattamento del Calendario scolastico (es. Carnevale)

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' A.S. 2009-2010
CALENDARIO RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI, DEI CONSIGLI DI CLASSE, DELLE
ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI, DEL RICEVIMENTO PER I GENITORI , DELLE
VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI, DEGLI SCRUTINI, DEGLI ESAMI

RIUNIONI

*** Collegio dei Docenti :**

Struttura annuale: dopo i preliminari sono previste "sessioni" relative a: elezioni, programmazione, testi, verifica

- martedì 1 settembre 2009 (attività finalizzate all'avviamento dell'anno scolastico e proposte di calendario degli impegni collegiali ; impostazione piano annuale dell'attività: calendario impegni collegiali dei docenti, scrutini, valutazioni finali ed esami; 3 ore);
- mercoledì 23 settembre (individuazione delle funzioni e delle articolazioni funzionali del Collegio; piano annuale e ore funzionali; inizio attribuzione incarichi; progetti POF; 3 ore)
- giovedì 22 ottobre (integrazione piano annuale attività e POF; piano della formazione; 3 ore);
- venerdì 18 dicembre (integrazione piano annuale attività e POF; monitoraggio; 3 ore)
- giovedì 18 febbraio (valutazione intermedia del progetto; 3 ore)
- lunedì 17 maggio (adozione libri di testo; criteri valutazione conclusiva; proposte formazione orario, classi e assegnazione classi; 3 ore)
- giovedì 27 maggio (valutazione finale del progetto; 3 ore)

(tot. previsto: 21 ore)

In corso d'anno saranno convocate opportunamente ulteriori riunioni.

*** Collegio articolato : riunioni per aree di materia (Dipartimenti) :**

- prove d'ingresso nelle classi prime: mese di settembre
- in relazione al Collegio dei Docenti di settembre/ ottobre/ maggio
- per accordi circa i libri di testo: mese di aprile;

(tot. previsto: 6 ore)

*** presentazione della programmazione di classe**, contestualmente alle elezioni dei Rappresentanti dei Genitori degli studenti: venerdì 23 ottobre (ore previste: 2)

*** piano annuale** della disciplina di ciascun docente: consegna entro venerdì 27 novembre 2009

*** consigli di classe:**

- ultima decade di settembre: classi prime, incontro con i genitori degli alunni
 - ottobre (per il coordinamento didattico, quindi a struttura ridotta, senza rappresentanti di alunni e genitori)
 - sessione di novembre (a struttura completa)
 - sessione di marzo (a struttura completa)
 - sessione di maggio (a struttura completa)
- sessione di ottobre (per il coordinamento didattico, quindi a struttura ridotta, senza rappresentanti di alunni e genitori) : da venerdì 2 a giovedì 8 ottobre.
- sessione di novembre (a struttura completa): da martedì 3 a martedì 10 novembre
- sessione di marzo (a struttura completa): da lunedì 1 a lunedì 8 marzo

- sessione di maggio (a struttura completa): da lunedì 3 a lunedì 10 maggio

*** consigli delle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili :**

- settembre (per il coordinamento didattico, quindi a struttura ridotta ai docenti)
- periodo 15 ottobre – 15 novembre (per l'elaborazione del PEI, allargati ai genitori e ai rappresentanti dell'ASL)
- maggio (per la verifica del progetto, allargati ai genitori e ai rappresentanti dell'ASL)

*** Ricevimento dei genitori in forma individuale:**

Un'ora la settimana.

Inizio: martedì 3 novembre 2009

Sospensione:

- durante i periodi di sospensione delle lezioni;
- durante le settimane di novembre e di aprile in cui hanno luogo i ricevimenti in forma collegiale;
- da giovedì 07 gennaio a sabato 23 gennaio 2010.

Termine: sabato 15 maggio 2010

*** Ricevimento dei genitori in forma collegiale :**

Novembre:	mercoledì 18 novembre 2009 - dalle 15.30 alle 18.30
Aprile:	martedì 13 aprile 2010 - dalle 15.30 alle 18.30

SCRUTINI

***Scrutini primo periodo –termine: martedì 22 dicembre 2009:** da giovedì 7 a giovedì 14 gennaio 2010

***Scrutini secondo periodo e finali:** da venerdì 11 giugno a giovedì 17 giugno

ORARIO DELLE LEZIONI – FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Ore 7.55	ingresso degli alunni
Ore 8.00	inizio lezioni
Ore 8.00 – 8.55	prima ora di lezione
Ore 8.55 – 9.45	seconda ora
Ore 9.45 – 10.35	terza ora
Ore 10.35 – 10.50	intervallo
Ore 10.50 – 11.45	quarta ora
Ore 11.45 – 12.40	quinta ora
Ore 12.40 – 13.30	sesta ora

Flessibilità dell'orario e riduzione dell'ora di lezione a 55 minuti

obiettivo specifico:

collegare la distribuzione dei tempi scolastici con le scelte compiute in sede di programmazione educativa e didattica, rendendo possibili, efficienti e produttivi percorsi e iniziative di diversificazione e arricchimento complementare, nel rispetto del monte ore annuale complessivo previsto per ciascun curriculum e per ciascuna delle discipline ed attività comprese nei piani di studio. Il decremento orario di ciascuna disciplina, viene compensato con l'aumento del numero minimo dei giorni di lezione, con attività di arricchimento, ampliamento e/o sostegno di tipo sia curricolare sia integrativo e/o complementare

ORGANIGRAMMA 2009/2010

- **Collaboratori del Dirigente scolastico:** prof. Marco Zaina (con funzioni vicarie), prof.ssa Marzia Battistutti.
- **docente fiduciario della succursale di via Bonavia:** prof.ssa Beatrice Tonetto
- Docenti assegnatari per l'a.s. 2009-2010 di **funzioni-strumentali al POF:**
 - **Interventi e servizi per gli studenti:** prof.ssa Manuela Musina

- **Orientamento in entrata:** prof. Franco Stagni
- **Orientamento in uscita:** prof.ssa Maria Sole Politti
- **Iniziative connesse a progetti europei ed internazionali:** prof. Massimo Soranzio
- **Iniziative a supporto dell'integrazione degli studenti diversamente abili:** prof.ssa Cristina Bedalo

- Comitato per la **valutazione del servizio:** membri effettivi Prof.ssa Giuliana Olivo, Prof.ssa Cinzia Lugnan, Prof.ssa Manuela Musina, Prof.ssa Cristina Bedalo; membri supplenti: Prof.ssa Ever Radin, Prof.ssa Silvana Fiordilino.

- **Responsabile Servizio Prevenzione – Protezione Rischi – Sicurezza:** prof. Franco Stagni

- **Addetto all'orario:** Prof. Marco don Zaina

- **Coordinamento Corsi per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore:** Prof. Zaina don Marco

- **Coordinamento delle attività sportive:** Prof.ssa Antonella Zuccoli

- **Coordinamento sito Internet:** Prof. Massimo Soranzio, Prof. Zaina don Marco

- **Responsabile dell'osservanza del divieto di fumo:** prof. Zaina don Marco

- **Responsabile dell'organizzazione dei viaggi di istruzione:** Prof.ssa Cinzia Lugnan

- **Responsabile dell'organizzazione dei viaggi di studio:** Prof.ssa Annamaria Cino

- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione alle Olimpiadi di Matematica:** Prof.ssa Ever Radin

- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione alle Olimpiadi di Fisica e Giochi di Anacleto:** Prof.ssa Rita Blasina

- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione alle Olimpiadi di Informatica:** Prof. Davide Chiocca

- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione ai Giochi della Chimica:** Prof.ssa Cristina Filiput

- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione alle Olimpiadi delle Scienze Naturali:** Prof.ssa Giulia Realdon

- Coordinatori di classe

I A	CIMITAN LETIZIA
I AS	PITTINI ADRIANA
I B	LUBINI CRISTIANA
I C	GERGOLET ALDO
II A	GIOVANNARDI GRAZIA
II AS1	GUERRA LUCIANA
II AS2	FABIOCCHI LUIGINA
II B	SANSON ANGELA
II C	SPALLUTO ANGELA
III A	BENDORICCHIO PAOLA
III AS 1	RADIN EVER
III AS 2	PREDOLIN FLAVIANA
III B	AMBROSETTI PAOLA

III C	MICELI CLAUDIA
IV A	LUGNAN CINZIA
IV AS	OLIVO GIULIANA
IV B	REALDON GIULIA
IV C	VALENTI GABRIELLA
IV D	BATTISTUTTI MARZIA
V A	SUPERTI DAMIANA
V AS 1	COSSI MARIA CARMEN
V AS 2	BLASINA RITA
V B	SPIZZO GIOVANNI
V C	BERGAMASCO MARCO
V D	POLITTI MARIA SOLE
I LICEO CLASSICO	MARTINOLLI CHIARA

- Coordinatori di dipartimento

Religione	prof. ZAINA don Marco
Lettere Biennio	prof.ssa LUBINI Cristiana
Lettere Triennio	prof.ssa COSSI Maria Carmen
Lingua e Lett. Straniera	prof.sse PAULUZZI Paola - CINO Annamaria
Matematica	prof.ssa RADIN Ever
Scienze	prof.ssa REALDON Giulia
Filosofia	prof.ssa LUGNAN Cinzia
Disegno	prof. STAGNI Franco
Ed. Fisica	prof.ssa DRIGO Daniela

- Responsabili subconsegnatari delle aule speciali, dei laboratori, dei materiali didattici

Lab. multimediale	prof.ssa POLITTI Maria Sole
Lab. chimica	prof.ssa SCARAMUZZA Augusta
Lab. Fisica	prof.ssa CAVALLERO Laura
Lab. informatica	prof. CHIOCCA Davide
A.S. palestra ed. fis.	prof.ssa DRIGO Daniela
A.S. disegno e st. dell'arte	prof. STAGNI Franco
Biblioteca	prof.ssa LUGNAN Cinzia
Materiali audiovisivi	prof.ssa GIOVANNARDI Grazia

I responsabili subconsegnatari delle aule speciali, dei laboratori e dei materiali didattici costituiscono il **Comitato Tecnico Acquisti**

- Commissione POF: Marzia Battistutti, Cristina Bedalo, Cinzia Lugnan, Manuela Musina, Maria Sole Politti, Flavia Predolin, Massimo Soranzio, Franco Stagni, Marco don Zaina

4 – IMPEGNI DI RETE

Accordi, intese e convenzioni Collaborazioni su progetti

Accordi, intese e convenzioni adottati e vigenti

- Scuole cinesi con cui sono stati sottoscritti protocolli d'intesa per la realizzazione di scambi
- Provincia di Gorizia – Convenzione per la gestione dei fondi provinciali per l'acquisizione di beni e servizi
- Scuole della rete regionale sede di Presidio del ISS (Insegnare Scienze Sperimentali)
- Scuole della rete regionale finalizzata alla realizzazione del Progetto Regionale di orientamento in entrata (DOCC)
- Scuole del territorio monfalconese della rete finalizzata a contrastare la dispersione scolastica
- Scuole del territorio monfalconese della rete finalizzata al potenziamento delle Lingue Comunitarie
- Scuole del territorio monfalconese della rete finalizzata allo svolgimento di attività di accoglienza e sostegno delle famiglie degli alunni stranieri
- Scuole della rete C.L.I.L. della provincia di Gorizia
- Comune di Monfalcone e altre istituzioni – Intesa per l'attuazione di un piano di formazione permanente, a livello locale, per i lavoratori interessati dalla situazione di crisi ed in generale per la popolazione adulta sul territorio
- Comune di Monfalcone – Convenzione per la promozione dell'attività del Coro di Istituto nel territorio
- Provincia di Gorizia – Convenzione per la cogestione tecnica del portale per l'istruzione della provincia di Gorizia (Progetto CPSS)

Sono attuate collaborazioni su progetti con

- Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (sostegno finanziario a progetti)
- Direzione Scolastica Regionale per progetti di Orientamento in entrata e in uscita
- Provincia di Gorizia – Progetti per l'Orientamento
- Provincia di Gorizia (Progetto Acqua)
- Comune di Monfalcone (OPEN DAYS e altre iniziative)
- A.S.S. Isontina per progetti di Promozione/Educazione alla salute
- Regione F.V.G. - Centro provinciale per l'Orientamento
- Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo
- Leonhard Wagner Gymnasium di Schwabmünchen (scambi)
- U.S.C.I. (coro della scuola)

5 – IMPEGNI STRUTTURALI-AMMINISTRATIVI

Programma annuale (allegato) Gestione del personale
--

Si veda il "Programma annuale", di seguito allegato.

Per la "Gestione del personale" si fa riferimento al "Piano di lavoro del Personale A.T.A.", in base al quale per svolgere correttamente le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del POF, finalizzato all'ampliamento dei servizi e garantire quindi le necessarie relazioni con l'utenza, il personale ed il pubblico, l'orario di lavoro è articolato nelle fasce orario che seguono, secondo il criterio della turnazione, della flessibilità giornaliera e dell'orario plurisettimanale:

- SEDE CENTRALE DI VIA MATTEOTTI (copertura massima orario di servizio giornaliero)

per il personale AMMINISTRATIVO E TECNICO	
Lunedì	7.30 - 14.00
Martedì	7.30 – 18.00
Mercoledì	7.30 – 18.00
Giovedì	7.30 – 14.00
Venerdì	7.30 – 14.15
Sabato	7.30 – 13.30

Per il personale COLLABORATORE SCOLASTICO	
Lunedì	7.30 -14.30
Martedì	7.30 –19.30
Mercoledì	7.30 –19.30
Giovedì	7.30 -14.30
Venerdì	7.30 –19.30
Sabato	7.30 -13.30

- SEDE SUCCURSALE DI VIA BONA VIA (copertura massima orario di servizio giornaliero)

Per il personale COLLABORATORE SCOLASTICO	
Lunedì	7.45 –13.45
Martedì	7.45 –13.45
Mercoledì	7.45 –13.45
Giovedì	7.45 –13.45
Venerdì	7.45 –13.45

Al personale sono stati attribuiti incarichi di natura organizzativa ed ausiliaria

SERVIZI AMMINISTRATIVI

	Assistente AMMINISTRATIVO	Posizione giuridica	Settore di competenza
1	BORDON Loreta	ITI	Gestione contabile e finanziaria
2	CHIRIATTI Caterina	ITI	Gestione del personale
3	MARUSIC Anita	ITI	Gestione degli alunni
4	BUCCARELLA Fatima	S.A.	Protocollo, archivio e corrispondenza – Affari generali - Viaggi
5	FORCESSINI Maria Grazia (P.T. h 18)	ITI	Gestione contabile e patrimoniale – Collaborazione area personale

SERVIZI TECNICI

	Assistente TECNICO	Posizione giuridica	Area di competenza
1	CARDONE Giovanni	ITI	Laboratorio di fisica e chimica

SERVIZI AUSILIARI

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO (addetto ai servizi di sorveglianza e pulizia locali) SEDE CENTRALE

	Collaboratore scolastico	Posizione giuridica	Postazione di competenza
1	AMBROSIG Paolo (P.T. h18)	ITI	Palestra – Giovedì/Venerdì/Sabato
2	ATTARDI Fabrizio	ITI	Piano terra
3	BALLANTI Giovanna	ITI	Piano terra
4	BIANCUZZI Angelo	ITI	Primo piano
5	CHERBOCCI Nadia (P.T. h.30)	ITI	Piano terra
6	LORENZUT Maria	ITI	Primo piano
7	PICCOLO Andrea (h. 6)	SA	Piano terra
8	SCHIAVO Miriam (h. 18)	SA	Palestra - Lunedì/Martedì/Mercoledì
9	ZOFF Fulvio	ITI	Piano rialzato

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO (addetto ai servizi di accoglienza, sorveglianza e pulizia locali) SEDE SUCCURSALE di Via BONAVIA

	Collaboratore scolastico	Posizione giuridica	Postazione di competenza
1	FURLAN Valentina	ITI	Piano terra
2	ZANETTE Robert	ITI	Piano terra

L'orario di ricevimento del pubblico durante i periodi di attività didattica è il seguente:

TUTTI I GIORNI (dal lunedì al sabato)	dalle ore 10.00 alle ore 11.30
MARTEDÌ' POMERIGGIO	dalle ore 15.30 alle ore 17.00
MERCOLEDÌ' POMERIGGIO	dalle ore 15.30 alle ore 17.00

AUTOREGOLAZIONE

Docenti e personale

Utenti

Relazioni

Regolamento di Istituto
Carta dei servizi
Gestione sicurezza
Gestione "privacy"

Regolamento di Istituto
Informazione su sicurezza

Informazioni
Comunicazioni

Si vedano i documenti citati, di seguito allegati

Per ciò che riguarda "Docenti e personale":

* sviluppo dell' autonomia dell'Istituto, sulla base dello specifico Piano dell'Offerta Formativa, visto come punto d'incontro fra la domanda sociale di istruzione, i bisogni formativi degli alunni e la risposta della scuola, nella dimensione dell' autonomia.

* valorizzazione della dimensione relazionale (anzitutto nella comunicazione interna fra gli insegnanti e in secondo luogo verso l' esterno) e promozione dello stile collegiale del lavoro per progetti

* approfondimento e qualificazione metodologica della programmazione didattica

* ridefinizione delle finalità formative e degli sbocchi professionali (di professionalità di base);

* controllo interno dello snodo fra i risultati del biennio (inteso come arco formativo sostanzialmente omogeneo) e i prerequisiti del triennio

* progetti di collaborazione con altri Istituti dello stesso ordine, dello stesso grado e di grado diverso per la continuità e l' orientamento

Per ciò che riguarda le "Relazioni":

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Assemblee elettive (ottobre)

Consigli di classe ottobre, marzo, maggio

Colloqui individuali (settimanali)

Colloqui collegiali: dicembre, aprile (separatamente per Biennio e Triennio)

Assemblee dei genitori

Incontri di orientamento

Incontro di fine d'anno

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Giornalino d'Istituto

Annuario d'Istituto

Materiale di presentazione della scuola

Internet, Sito della scuola, Intranet, E-mail esterna e interna

VALUTAZIONE

Autovalutazione

Consulenza, supervisione

Indicatori per la valutazione del servizio e per la valutazione del Piano Offerta Formativa

AREE DI QUALITA':

RISORSE DI PERSONALE

RISORSE STRUTTURALI

PREREQUISITI STUDENTI

OBIETTIVI

INSEGNAMENTO

PARTECIPAZIONE

APPRENDIMENTI

SERVIZI

All'interno di ogni area sono individuati indicatori per la valutazione del servizio

ALLEGATI

Sono allegati del presente POF

- A) La progettazione didattica curricolare
- B) I Progetti di ampliamento e integrazione del curricolo
- C) Progettazione didattica di classe (e Documento del 15 maggio)
- D) Programmazione didattica individuale: piani di lavoro
- E) Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri
- F) Carta dei Servizi
- G) Regolamento d'istituto (comprensivo di Informazioni e Norme di comportamento per la sicurezza)
- H) Programma annuale
- I) [Patto educativo di corresponsabilità](#)